

il tuo vantaggio su Y10

1000000 in più  
rispetto a Quattroruote

rosati LANCIA

# ROMA

L'Unità - Mercoledì 18 marzo 1992  
La redazione è in via dei Taurini, 19  
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1



## Garbatella Presto un vincolo per «salvare» il quartiere

Sul lotto 24 del quartiere della Garbatella sarà posto tra breve un vincolo che lo salvaguarderà, in vista delle vendite messe in atto dallo Iaccp, da eventuali cambiamenti del progetto originario. Lo ha comunicato il comitato promotore per la tutela del quartiere, l'area infatti costituisce un esempio di valore di architettura razionalista. Il comitato nei giorni scorsi aveva richiesto al sovrintendente ai beni architettonici e ambientali Francesco Zurlì di apporre il vincolo. Il sovrintendente che - secondo il comitato - ha dato la propria disponibilità alla soluzione del problema, ha detto che per l'emanazione del vincolo bisognerà prima superare una questione di carattere giuridico. Due degli architetti progettisti, Vietti e De Marchi, sono infatti ancora in vita: la legge per la tutela del patrimonio artistico in casi del genere non prevede vincoli. Superato questo inconveniente però il vincolo potrebbe essere esteso a tutto il quartiere della Garbatella.

## Scoperto traffico di auto rubate tra la capitale e il Nord Africa

Rubavano le auto in città per poi rivenderle, perfettamente rivedute e corrette in Marocco, Tunisia e Algeria. Roberto Pellegri, 35 anni, con precedenti per ricettazione, coordinava gli acquisti e le vendite delle macchine di grossa cilindrata. La base logistica della banda era nell'elegante casale di campagna, proprietà dello stesso Pellegri, in via del Maestrale ad Anzio. Il guadagno mensile oscillava tra i 60 e i 100 milioni. I primi sospetti di un traffico di auto rubate tra l'Italia e il Nord Africa hanno avuto gli agenti dell'Interpol, che hanno subito informato la squadra mobile della capitale. Così nei giorni scorsi, dopo mesi di indagini, il dirigente della quarta sezione della mobile Michele Roccheggiani, una volta scoperta la truffa ha arrestato il capo della banda, Roberto Pellegri, mentre i suoi tre complici sono stati denunciati a piede libero. Per tutti, comunque, l'accusa è di ricettazione e contraffazione delle impronte di pubblica certificazione.

## Bimba di 5 anni morsa da un topo nel cortile della scuola

Giocava nel cortile della scuola, quando a un certo punto è corsa a perdersi dalla maestra: un topo le aveva morso la mano. Fabiana B., una bambina di cinque anni, è stata morsa ad un dito della mano destra mentre stava giocando insieme ai compagni nel cortile della scuola elementare "Giovanni Calero", nel quartiere Tuscolano. La bimba, soccorsa immediatamente, è stata ricoverata con una prognosi di quattro giorni all'ospedale San Giovanni nel reparto ostetrico.

## Omicidio Treglia La Cassazione conferma la sentenza

Vincenzo Archidiacono, ha infatti respinto oggi il ricorso dell'imputato confermando la sentenza della Corte d'Assise d'appello che nel giugno '91 aveva condannato Coppola a 15 anni per omicidio preterintenzionale. Più grave era stata la sentenza di primo grado che aveva riconosciuto colpevole Coppola di omicidio volontario condannandolo a 23 anni di reclusione. Il cadavere di Gisella Treglia venne ritrovato semicarbonizzato dieci giorni dopo il delitto da due cacciatori nella pineta di Marina Minturno (Latina) il 29 gennaio dell'89. Coppola, secondo la ricostruzione degli inquirenti, colpì la giovane prima con un pugno alla tempia e poi con 17 coltellate, quattro delle quali mortali.

## Maccarese Vivai Sciopero articolato dei dipendenti

Sciopero articolato, un'ora di presidio tutti i giorni dalle 7,30 alle 8,30 e venerdì 20 dalle 10 alle 12 assemblea generale. È la decisione presa dai dipendenti della Maccarese Vivai che scendono in agitazione vista la volontà di vendere a colpo di spugna le coltivazioni del vivaio e lo sperpero dei finanziamenti pubblici. Chiedono un incontro immediato con la direzione della Sogea spa, con la coop. Florovivaistica del Lazio e la Valleverde spa «per il rispetto degli accordi sottoscritti» e un confronto con la Regione Lazio.

## Carenza di personale Ps Interrogazione della Quercia

Il consigliere regionale del Pds Angiolo Marroni ha inviato al presidente della giunta, Rodolfo Gigli, un'interrogazione per conoscere le iniziative che intende prendere per ampliare la dotazione organica del commissariato di Ps di Primavera, e quali misure intende adottare presso il ministero dell'Interno per studiare nuove strutture della Polizia di Stato per i comuni del versante nord della provincia di Roma. Marroni afferma che, sulla base dei dati forniti dal Sulp, c'è un'assoluta carenza di personale di polizia per un territorio che si estende per oltre 15.000 ettari e che include la XIX circoscrizione e alcuni comuni.

## Civitavecchia «Non votiamo» Restituiti 200 certificati

Duecento abitanti di Civitavecchia hanno restituito al Comune il certificato elettorale in segno di protesta. I certificati elettorali ci sono stati recapitati tempestivamente - dicono i residenti del quartiere di San Liborio all'estrema periferia nord di Civitavecchia - mentre la normale corrispondenza dobbiamo andarla a ritirare da soli all'ufficio postale. Il servizio postale non funziona, così come il sistema fognario, l'illuminazione e le strade. Torneremo a votare - hanno aggiunto - soltanto quando il nostro quartiere sarà veramente vivibile.

DELIA VACCARELLO

Avvocato somalo tra la difesa  
Udienza rinviata, linea dura del pm

## Colle Oppio Naziskin alla sbarra

A PAGINA 22



Preneestino, contestati i lavori  
Nicolini: «Tutte le aree a rischio»

## Ex Snia «Un cantiere di abusi»

A PAGINA 23

Scandalo tangenti alla Regione  
Avviso di garanzia per De Roma

## Assessore 10% Indagato il segretario



L'ex assessore dc Arnaldo Lucari

Per Arnaldo Lucari, l'assessore «dieci per cento», un guaio in più: anche il suo segretario adesso è indagato, il giudice che lavora sulla storia di tangenti in Regione gli ha spedito ieri un avviso di garanzia. Franco De Roma, di professione segretario particolare, secondo il sostituto procuratore Luigi De Fichy, aveva il compito di tenere i contatti tra l'assessore democristiano e una ditta di pulizie. «Le prove? Si trovano nella registrazione di un colloquio «informale», che si tiene in Regione mesi fa, poi pubblicata da due quotidiani. Una conversazione che ha spinto Arnaldo Lucari a dimettersi precipitosamente: la promessa di prorogare il contratto della ditta di pulizia è infatti stata attribuita a lui. L'accordo prevedeva che l'impresa, in cambio, avrebbe poi «ceduto» il dieci per cento degli introiti ad Arnaldo Lucari (di qui, il soprannome di «assessore dieci per cento»).

Arnaldo Lucari adesso è indagato per tentata concussione. Il suo segretario, per concorso nello stesso reato. Nel nastro, infatti, a un certo punto si sente chiaramente qualcuno dire a Franco De Roma che presto «riceverà una serie di documenti» dalla ditta di pulizie. Insomma, avrebbe dovuto fare da mediatore.

Il segretario dell'ex assessore, prima di essere raggiunto dall'avviso di garanzia, ieri mattina è stato ascoltato dal giudice De Fichy. Un lungo interrogatorio. In una saletta del palazzo di giustizia, Franco De Roma ha confermato il contenuto della conversazione registrata: «Tutto vero, sì. Ma ha negato di avere mai ricevuto i documenti della ditta, che gli erano stati preannunciati durante il colloquio.

Decisione dell'amministratore dc della Usl Rm2: niente più riabilitazione, spetta al Comune  
Protestano i familiari dei disabili: «Da 8 anni gli operatori li seguivano, ora cosa faremo?»

## Handicappati abbandonati In 100 senza più assistenza

Cento portatori di handicap gravi e gravissimi rischiano di rimanere senza assistenza. I responsabili della Usl Rm2 hanno deciso che la struttura sanitaria «non poteva più spendere per l'assistenza sociale che spetta al Comune». Disdetta la convenzione con la cooperativa «Idea prima '82» che da otto anni seguiva i disabili. Per gli amministratori è solo un problema «infermieristico».

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Una brutta storia, che non evidenzia solo lo sfascio del sistema di assistenza sanitaria ma anche il venir meno dei più elementari vincoli di solidarietà sociale. Protagonisti, o per meglio dire vittime della burocrazia capitolina sono 100 persone, in prevalenza adulti, affetti da handicap gravi o gravissimi. I bisogni di un'assistenza giornaliera continua che li aiuti a muoversi e comunicare. Per otto anni sono stati seguiti dagli operatori di un'unica cooperativa, la «Idea prima '82» che opera sotto la guida di due funzionari della Usl Rm2. Questo sino a ieri Sino a quando, cioè, i responsabili della Usl hanno deliberato che la struttura sanitaria «non poteva continuare a spendere per l'assistenza sociale che spetta al Comune». La pratica, dunque, è di competenza del Campidoglio. Poco importa se questo paleggiamento di responsabilità comporterà il venir meno per cento disabili dell'assistenza ricevuta per otto anni, senza che venga offerto loro alcun servizio alternativo se non quello puramente infermieristico previsto dalla legge regionale «80 del 1988». «La decisione - spiega per i genitori Carmela Cortellesi - è stata presa dall'amministratore straordinario della Usl, Domenico Sonni, con la sola motivazione che è ormai imminente

l'avvio di questa legge 80. Ma l'amministratore sa bene che quel servizio a cui fa riferimento non serve ai nostri figli. L'assistenza di cui hanno bisogno, infatti, non è infermieristica ma psicofisica e riabilitativa». La vicenda dei 100 portatori di handicap - sostiene il professor Tullio Tentori, ordinario di antropologia culturale alla Sapienza - «va ben oltre l'ambito sanitario. Quello che spaventa è la filosofia che sottende la delibera della Usl: i «diversi» in questo caso gli handicappati vanno medicalizzati, al massimo, ma non certo aiutati a reinserirsi nella vita sociale come persone normali. Questo non interessa ai nostri amministratori». La storia dei cento disabili e delle loro famiglie è anche la storia di «pellegrinaggi» ai vari assessorati competenti, storia di umilianti attese, di promesse mai mantenute, di proroghe strappate di mese in mese ai funzionari degli assessorati regionali alla sanità e ai servizi sociali. «L'ultima scadrà improvvisamente a giugno», sottolinea Luigi Mirabelli, a nome di tutti i genitori. «D'allora i nostri ragazzi, che per i loro gravi handicap non potrebbero reggere nemmeno il trauma di un cambiamento dell'assistenza, verranno lasciati completamente soli». Ma la «delibera Sonni» rischia anche di decretare la fine della cooperativa di operatori «Idea prima



## «Banca dati provinciale per informare» Ricetta Pds

Mille informazioni su leggi e centri di assistenza. Mappe dettagliate sulla città dei disabili. Corsi di formazione per l'autonomia e la vita indipendente. E poi convegni, seminari, stages, campagne informative sull'handicap. Questi i punti fondamentali del servizio sovacomunale per l'informazione, la documentazione, la formazione per la vita indipendente delle persone disabili, contenuti in una proposta di delibera presentata dal gruppo provinciale del Partito democratico della sinistra. Il consiglio di palazzo Valentini,

secondo lo statuto, avrà 60 giorni di tempo per discutere e approvare la delibera.

L'idea del servizio sovacomunale è frutto della collaborazione tra il Pds e le associazioni Ecass, Aip, Coin, Bambino Down e Lega nazionale diritto lavoro handicappati, raggruppate nell'associazione «H Informa», aperta alla collaborazione di altri gruppi e realtà presenti nei comuni della provincia di Roma. Il centro, secondo promotori della delibera, si propone come punto di riferimento dei 65mila disabili dei 117 comuni della provincia. «Abbiamo scelto di proporre un servizio sovacomunale - ha spiegato ieri Giorgio Fregosi, capogruppo provinciale della Quercia, nel corso di una conferenza stampa - perché un servizio di questo tipo non è certamente realizzabile nei singoli comuni, anche se grandi, per i notevoli costi che comporterebbe. □ 7.7.

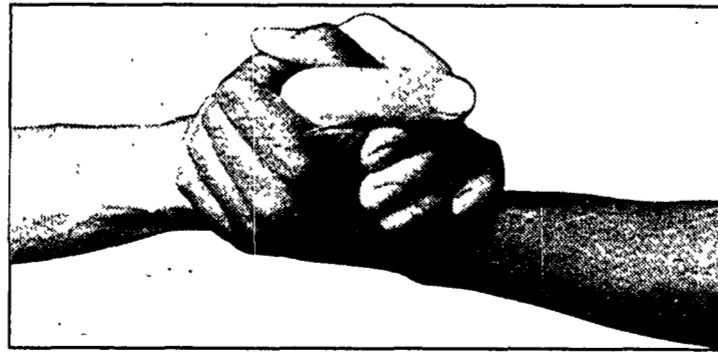
## Secondo un sindacalista Cisl quasi concluso l'affare Ciarrapico cede Fiuggi? «Fantasie, però...»

«Ciarrapico vende». «Fantasie, non vendo. Però...». Così, ieri, ancora una volta, si sono succeduti piccoli colpi di scena e puntualissime smentite sui destini delle «acque minerali» controllate dall'imprenditore Giuseppe Ciarrapico. Prima, c'è stata l'uscita di un sindacalista Cisl. Si chiama Franco Muoio. Ieri partecipava a un convegno sull'alimentazione e, chiacchierando, ai giornalisti ha detto: «Il gruppo Italfin '80 di Giuseppe Ciarrapico cede le acque minerali, e anche l'Ente Fiuggi. Io lo so, perché seguo da vicino la trattativa». E poi: «L'acquirente ormai è una sola multinazionale. Ma non pensate che sia per forza la Nestlé. È troppo occupata sul fronte Perrier...». «Vero? Falso? Ciarrapico qualche giorno fa, durante una conferenza stampa, aveva smentito che fosse in corso

trattative. E ieri, informato delle parole del sindacalista, appena arrivato a Monaco (stasera gioca la Roma), ha chiesto ai suoi collaboratori di diffondere un nuovo comunicato. Dentro, una mezza ammissione (già nota, peraltro): «Confermiamo di avere ricevuto delle offerte da parte di primari gruppi internazionali. Offerte che sono al vaglio dei nostri organi tecnici». Poi, la smentita vera e propria: «Non esistono al momento trattative in corso e tantomeno fasi contrattuali». E le dichiarazioni di Franco Muoio? «Fantasie, per non dire clucubrazioni... Specificamente, non c'è dubbio che l'Ente Fiuggi vanti un indiscusso e indiscutibile diritto di prelazione...». Le affermazioni del sindacalista Cisl rappresentano, co-

munque, una novità. Possibile che qualcuno voglia davvero l'Ente Fiuggi? Le Terme del municipio in provincia di Frosinone, infatti, difficilmente sarebbe un buon affare per l'eventuale acquirente. Sull'Ente si trascina ancora da tempo una complicatissima vertenza giudiziaria, dall'esito incerto. Il Comune rinvole le Terme. E la nuova giunta del paese (sindaco Pds) con Ciarrapico ha ingaggiato una vera guerra. Ha anche impugnato il lodo arbitrale che, dopo un lungo braccio di ferro, aveva assegnato l'Ente Fiuggi «in custodia» a Giuseppe Ciarrapico. Il 25 marzo ci sarà l'ultima udienza in Corte d'appello. Poi, tra un mese circa, arriverà la decisione dei giudici. Chi acquista adesso l'Ente Fiuggi, compra a scatola chiusa anche la prossima sentenza.

## IMMIGRAZIONE E NON SOLO

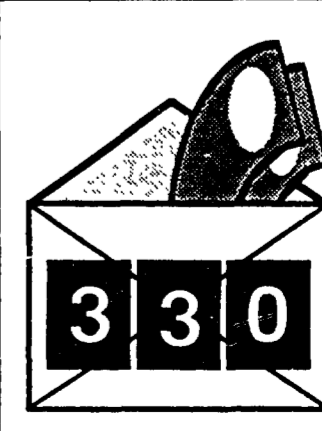


NOTIZIE  
MESSAGGI  
RUBRICHE  
APPUNTAMENTI  
FLASH DAL MONDO  
LETTERE  
INTERVENTI

DOMANI GIOVEDÌ 19  
CON **L'Unità**  
DUE PAGINE  
SPECIALI  
OGNI GIOVEDÌ  
IN CRONACA DI ROMA

## Regione Difensore civico Sì alla legge

Approvata dal consiglio regionale la nuova legge sul difensore civico presentata più di un anno fa dal Pds. Il difensore civico adesso potrà procedere anche su richiesta di associazioni che tutelano diritti e interessi collettivi, e non solo su richiesta del singolo. Viene rinnovato anche l'intervento d'ufficio: ne viene riconosciuta la validità anche su casi che destano particolare allarme o preoccupazione nella cittadinanza. «È un provvedimento molto innovativo - ha dichiarato Angiolo Marroni primo firmatario della legge - i poteri del difensore ne risultano ampliati tanto che egli può comunicare direttamente con l'esterno e in particolare con la stampa». È un primo risultato dell'iniziativa del gruppo Pds - ha detto Danilo Collepardi, capogruppo alla Regione - sul terreno della trasparenza.



Sono passati 330 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea antitangente c'è. Manca tutto il resto.